

1. Identificazione del preparato e della Società

Denominazione commerciale: **DETER AC**

Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

miscela di acidi per trattare le pietre

Produttore: **CIBER s.r.l. – Via L. Spallanzani, 8 - 24061 Albano Sant'Alessandro (BG)**

Tel. 035.581.427 - Fax 035.452.83.09 - Email: info@cibersrl.it

Email-sds: **sds@cibersrl.it**

Numero di emergenza: **Centro Antiveleli Ospedale Niguarda Tel. 02.66.10.10.29**

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Eye Irrit. 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione secondo la direttiva 67/548/CEE o direttiva 1999/45/CE



Xi; Irritante

R36/37/38: Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Indicazioni di pericolosità specifiche per l'uomo e l'ambiente: il prodotto ha l'obbligo di classificazione in base al metodo di calcolo della "Direttiva generale della Comunità sulla classificazione delle Sostanze", Dir. 67/548/CE nella sua ultima versione valida, e della "Direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei Preparati", Dir. 1999/45/CE, nella sua ultima versione valida.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo



GHS07

Avvertenza Attenzione

Indicazioni di pericolo

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.

P271 Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P312 Contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/.../in caso di malessere.

Contiene: Acido Fosforico 10%, Acido Cloridrico 8%

2.3 Altri pericoli -

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: non applicabile.

vPvB: non applicabile.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Caratteristiche chimiche: miscela.

Descrizione: miscela delle seguenti sostanze pericolose:

Numeri identificativi	Denominazione	%	Avvertenze	
EINECS: 231-595-7 Nr CAS 7647-01-0 Reg.nr.: 01-2119484862-xx	Acido Cloridrico	5 % ≤ C < 10 %	Xi R36/37/38	Skin Irrit. 2; H315; Eye Irrit. 2; H319; STOT SE 3, H335
EINECS: 231-633-2 Nr CAS: 7664-38-2	Acido Fosforico	8 % ≤ C < 12 %	Xi R36/38	Skin Irrit. 2; H315; Eye Irrit. 2; H319

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Contatto con la pelle: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua e sapone sciacquando accuratamente. Lavare gli indumenti contaminati prima del riutilizzo.

Contatto con gli occhi: lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se persiste il dolore consultare il medico.

Ingestione: non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati: non sono disponibili altre informazioni.

Indicazioni per il medico: mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali: non sono disponibili altre informazioni.

5. Misure antincendio

Informazioni generali: come per ogni incendio, indossare un autorespiratore autonomo a domanda di pressione, approvato da MSHA/NIOSH (o equivalente), ed equipaggiamento protettivo completo.

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela: non sono disponibili altre informazioni.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici: non inalare i gas derivanti da incendi e combustione.

Altre indicazioni: raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

Informazioni generali: usare un equipaggiamento individuale protettivo adatto, come indicato nella Sezione 8.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza: in caso di vapori adottare protezioni respiratorie. Prendere le dovute precauzioni per ridurre al minimo il contatto diretto con la cute e gli occhi ed evitare l'inalazione. Garantire una ventilazione sufficiente.

6.2 Precauzioni ambientali: diluire abbondantemente con acqua dopo aver raccolto il prodotto. Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque superficiali e nelle acque freatiche. In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica: aspirare il liquido in adatto recipiente e assorbire il resto con materiale poroso (tripoli, legante di acidi, legante universale, ecc.). Provvedere ad una sufficiente areazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura: accurata aspirazione nei luoghi di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Stoccaggio

- Requisiti dei magazzini e dei recipienti: immagazzinare in luogo fresco. Prevedere vasca per pavimento senza scarico.

- Indicazioni sullo stoccaggio misto: non conservare vicino a prodotti alcalini.

- Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento: mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

7.3 Usi finali specifici: non sono disponibili altre informazioni.

8. Controllo dell'esposizione/protezione

· Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici: nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

Acido Cloridrico IOELV (Unione Europea). Valore a breve termine: 15 mg/m³, 10 ppm. Valore a lungo termine: 8 mg/m³, 5 ppm

PNEC: Acido Cloridrico PNEC 4,5/1h mg/L (ratto)

Acido Fosforico; TWA - Valore a breve termine: 3 mg/m³. Valore a lungo termine: 1 mg/m³ - VL () - Valore a breve termine: 2 mg/m³. Valore a lungo termine: 1 mg/m³

Ulteriori indicazioni: le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Mezzi protettivi individuali

Norme generali protettive e di igiene del lavoro: tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli abiti contaminati.

Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.

Maschera protettiva: nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore. Si consiglia l'uso della maschera protettiva in caso di perdite o manipolazioni in recipienti aperti.

Guanti protettivi: i guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/89/CEE e gli standard (EN 374) che ne derivano.

Gomma nitrilica. Guanti protettivi

Materiale dei guanti: il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto / la sostanza/ la formulazione. Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione. La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti: richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Occhiali protettivi: occhiali protettivi a tenuta

Tuta protettiva: scegliere la protezione del corpo a seconda della quantità e concentrazione di sostanze pericolose sul luogo di lavoro.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Peso molecolare:

Aspetto:

Forma: liquido

Colore: incolore

Odore: pungente

Soglia olfattiva: non definito

valori di pH a 20 °C: 4,5 +/- 0,5

Cambiamento di stato

Temperatura di fusione/ambito di fusione: non disponibile

Temperatura di ebollizione/ambito di ebollizione: >100°C

Punto di infiammabilità: non infiammabile

Infiammabilità (solido, gassoso): non infiammabile

Temperatura di autoaccensione:

Temperatura di decomposizione: non definito

Autoaccensione: prodotto non auto-infiammabile

Pericolo di esplosione: prodotto non esplosivo

Limiti di infiammabilità:

Inferiore: non definito

Superiore: non definito

Tensione di vapore a 20 °C: non disponibile

Densità a 20 °C: 1,125 g/cm³
Densità relativa: non definito
Densità del vapore a 20 °C: non definito
Velocità di evaporazione: non definito
Solubilità in/Miscibilità con acqua a 20 °C: totale
Solventi organici: solubile in alcoli
Coefficiente di distribuzione (n-Octanol/acqua): non definito
Viscosità a 15 °C: non definito
Dinamica a 20 °C: non definito
Cinematica: non definito.
Solventi organici: 0,0 %
9.2 Altre informazioni: non sono disponibili altre informazioni.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività: vedi 10.3.
10.2 Stabilità chimica
 - **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:** il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
10.3 Possibilità di reazioni pericolose: non sono note reazioni pericolose.
10.4 Condizioni da evitare: non sono disponibili altre informazioni.
10.5 Materiali incompatibili: non sono disponibili altre informazioni.
10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: acido cloridrico (HCl).

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta: -

Irritabilità primaria: -

- Pelle: irrita la pelle e le mucose.
- Occhi: irritante.
- Dopo inalazione: irrita la pelle e le mucose.
- Ingestione: può essere nocivo se ingerito.
- Sensibilizzazione: non si conoscono effetti sensibilizzanti.

Ulteriori dati tossicologici: il prodotto, in base al metodo di calcolo della direttiva generale della Comunità sulla classificazione dei preparati nella sua ultima versione valida, presenta i seguenti rischi: irritante.

12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Tossicità acquatica: non sono disponibili altre informazioni.

12.2 Persistenza e degradabilità: non sono disponibili altre informazioni.

Informazioni Ecologiche: non disponibile.

12.3 Potenziale di bioaccumulo: non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo: non sono disponibili altre informazioni.

Effetti tossici per l'ambiente -

-Osservazioni: effetti localizzati: può causare variazioni del pH con danni alla vita acquatica.

-Ulteriori indicazioni: pericolosità per le acque classe 1 (WKG tedeschi) (Autoclassificazione): poco pericoloso. Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: non applicabile.

vPvB: non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi: non sono disponibili altre informazioni.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli: non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature. Riciclare se possibile altrimenti rivolgersi ad azienda autorizzata per smaltimento rifiuti industriali.

Codice rifiuti: l'Unione Europea non stabilisce regole omogenee per l'eliminazione dei residui chimici, dato che sono residui speciali. Il loro trattamento ed eliminazione dipende della Leggi interne di ogni Paese. Per cui, per ogni caso, bisogna contattare le Autorità competenti, oppure con le imprese legalmente autorizzate alla eliminazione dei residui. 2001/573/CE: Decisione del Consiglio, del 23 luglio 2001, che modifica l'elenco di rifiuti contenuto nella decisione 2000/532/CE della Commissione. Direttiva 91/156/CEE del Consiglio del 18 marzo 1991 che modifica la direttiva 75/442/CEE relativa ai rifiuti.

Imballaggi non puliti: i recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti. Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 dicembre 1994, sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio.

Consigli: smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative. Gli imballaggi non sottoponibili a trattamento di pulitura devono essere smaltiti allo stesso modo della sostanza.

Detergente consigliato: acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

14. Informazioni sul trasporto

Trasporto via terra - ADR/RID

ADR/RID Class: non regolato.

Trasporto marittimo - IMDG

IMDG Class: non regolato.

Trasporto aereo - ICAO-TI e IATA-DGR

ICAO/IATA Class: non regolato.

Informazioni aggiuntive: merce non pericolosa.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008: il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- Disposizioni nazionali: quando applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative ed alle loro integrazioni successive:
 - D.P.R. 303/56 (articolo 64: controlli sanitari, prevenzione malattie professionali);
 - D.Lgs. 475/82 (dispositivi di protezione individuale);
 - D.Lgs. 81/2008 e seguenti (sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro);
 - D.Lgs. 52/97 (classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose)
 - D.Lgs. 25/02 (agenti chimici);
 - D.Lgs. 65/03 (classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi);
 - D.Lgs. 152/06 (emissioni in atmosfera, reflui liquidi, rifiuti).
- Indicazioni relative alla limitazione delle attività lavorative: -
- Classe di pericolosità per le acque: classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

16. Altre informazioni

Frase rilevanti

- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- R36/37/38 Irritante per gli occhi le vie respiratorie e la pelle.

Riferimenti bibliografici

- ECDIN (Environmental Chem. Data and Information Network)
- IUCLID (International Uniform Chemical Information Database)
- NIOSH - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- Roth - Wassergefährdende Stoffe
- Verschueren - Handbook of Environmental Data on Organic Chemicals
- ChemDAT - Safety Data Sheets from E.Merck on CD-ROM
- Merian - Metals and their compounds in the environment

Abbreviazioni e acronimi:

- RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)
- ICAO: International Civil Aviation Organization
- ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
- IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
- IATA: International Air Transport Association
- GHS: Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals
- EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
- ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
- CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
- PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

Fonti

- Dir. 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
- Dir. 1999/45/CE e successive modifiche.
- Regolamento (CE) N° 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, REACH.
- Regolamento (CE) N° 1272/2008, del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, CLP, e successive modifiche
- Globally Harmonized System, GHS
- ADR 2011
- D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.